



*"La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte...".  
(RdV 24)*



ieri sera, 13 novembre 2012, alle 23,30  
nella comunità di Tor San Lorenzo,  
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

### **PAOLA GIUDITTA PRADEL**

di 86 anni di età e 59 anni di vita religiosa

*"Sento che la mia vita va sempre più verso il tramonto ma andrò nella vera vita in Dio. Cerco sempre più di intensificare con il Suo aiuto, mediante la preghiera, il mio amore per Lui. Sento che la fede è il più grande dono da vivere, sento in essa amore, unione, fratellanza con le sorelle".* Quanto scriveva sr Paola nel febbraio 2010, in occasione della visita canonica, è ciò che realmente ha vissuto nell'arco della sua lunga vita terrena.

Proprio all'inizio dell'Anno della Fede, sr Paola porta a compimento il suo cammino di sequela del Buon Pastore Gesù che la presenta al Padre quale sposa fedele e gioiosa; Pastorella che ha dato tutto e con grande generosità fino alla fine.

Giuditta, questo è il suo nome di Battesimo, nasce il 15 gennaio 1926 a Transacqua (TN), in una numerosa famiglia cristiana. Quarta di otto figli, viene battezzata il 19 gennaio 1926. Cresce in un sano clima familiare, tipico dei paesi di montagna, dove il contatto con la natura e il cammino di fede sembrano intrecciarsi e richiamarsi vicendevolmente. Cresciuta il 25 settembre 1932, Giuditta frequenta volentieri la sua parrocchia dove matura la vocazione religiosa ed entra in Congregazione il 16 settembre 1949 a S. Pietro alle Acque, esattamente un anno dopo dall'apertura di una comunità di Pastorelle a Transacqua.

Dopo un breve periodo di formazione viene mandata a Bieno Valsugana (TN) e nel 1951 viene trasferita a Saliceto (CN) per dedicarsi alla cura della gioventù nella scuola materna e nell'accompagnamento delle ragazze nell'oratorio. Qui, il 12 giugno 1953, emette la prima professione prendendo il nome di sr Paola. La sua prima professione avviene contemporaneamente al primo gruppo di sorelle che professarono i loro voti tra le Pastorelle, subito dopo l'approvazione diocesana della Congregazione. A Saliceto vi rimane fino al 1958, anno della sua professione perpetua che celebra ad Albano Laziale - casa madre, il 2 agosto.

L'Amministrazione della scuola materna di Saliceto Cuneo nel ringraziare per la presenza di sr Paola così la descrive: *"... in sei anni di permanenza a Saliceto, ha saputo conquistarsi la stima e la benevolenza di tutta la popolazione: dedicò le sue giovanili energie al buon funzionamento dell'Asilo che acquistò prestigio e decoro; amò i bimbi anche con sacrificio*

*della sua stessa salute; fu generosa verso le ragazze dell'Oratorio e zelante per il servizio della Chiesa".*

In tutte le comunità parrocchiali in cui vive il ministero di cura pastorale: a Sedilo (OR) dal 1958 al 1969, a S. Martino in Campo (PG) dal 1969 al 1978, a Capoliveri (LI) dal 1980 al 1984, a Solara (MO) dal 1984 al 1989, dedicandosi prevalentemente all'insegnamento nella scuola materna e alla catechesi, sr Paola esprime la sua sobrietà e giovialità, con la generosità e la dedizione proprie delle persone che non pensano mai a se stesse, ma in tutto cercano il bene degli altri. Con la stessa semplicità e bontà d'animo, vive anche il suo servizio di animatrice con le sorelle della comunità manifestando con gioia il suo amore alla Congregazione.

Dal 1978 al 1980 la vediamo ad Albano, come studente, dove consegue il diploma di infermiera generica.

Per 23 anni, dal 1989, sr Paola è a Tor San Lorenzo (RM) dove continua a dare il meglio di se stessa nell'accoglienza, prima verso le sorelle di passaggio per corsi di formazione o per periodi di vacanza e in seguito anche verso membri della Famiglia Paolina e laici che frequentano la "casa per ferie". La sua vivace intelligenza e la creatività nell'amore, nonostante gli acciacchi dell'età che avanza, si esprimono in diversi modi: nella cucina, preparando manicaretti vari; improvvisando scenette umoristiche che rallegrano il cuore di quanti frequentano la casa; nella fedeltà alla sua vita di preghiera e nella cura delle relazioni fraterne.

Anche negli ultimi due mesi, dopo il manifestarsi della leucemia, sr Paola, esprime una grande riconoscenza verso le persone che la visitano, i medici e gli infermieri che si susseguono al suo capezzale ed in modo speciale esprime gratitudine verso le sorelle della comunità che con grande tenerezza e amore, l'accudiscono in modo esemplare.

A te, sr Paola, ora che puoi vedere il tuo Angelo custode, a cui eri particolarmente affezionata, diciamo il nostro grazie per la tua testimonianza di fede gioiosa e operosa. Anche a te, insieme alle Pastorelle che ti hanno preceduto, auguriamo di godere della "vera vita in Dio", e cantare con loro: *"Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia!"* (Sal. 125,3).

Affidiamo alla tua intercessione le necessità di ogni Pastorella, dei tuoi familiari, della Congregazione, della Famiglia Paolina, della Chiesa intera e dell'umanità sempre bisognosa di incontrare il Risorto come senso pieno della vita.

Ci mancheranno le tue simpatiche risate e ci rallegra il sapere che ora le potrai fare insieme a tutte le persone care che contemplano con te il Volto del Pastore Bello!

Grazie sr Paola!

*Sr Marta Finotelli*  
Superiora generale

Roma, 14 novembre 2012

*San Gregorio Palamas monaco e pastore*